

---

**DDL n. 55**

**DDL n. 52**

**DDL n. 54**

Osservazioni per la Seconda  
Commissione permanente del Consiglio  
della Provincia autonoma di Trento

2 maggio 2020

---



CONFINDUSTRIA TRENTO



Trento, 2 maggio 2020

**AI COMPONENTI DELLA SECONDA COMMISSIONE PERMANENTE  
DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Signor Presidente Luca Guglielmi,

Gentili Consigliere e Consiglieri,

la situazione che stiamo vivendo come cittadini e imprenditori, a causa dell'emergenza causata dall'epidemia Covid-19, richiede lucidità e coraggio.

Servono interventi rapidi per l'economia, duramente colpita dal *lockdown* che si è reso necessario nel nostro Paese e in molti altri Stati, ma che porterà una contrazione del PIL che per l'Italia è stimata intorno al 10%.

Non è il momento di timidi interventi. Serve dispiegare tutta la potenza di fuoco possibile. Subito.

Non possiamo ragionare come in tempi ordinari, quando si partiva dalle risorse disponibili e si allocavano di conseguenza i fondi, facendo attenzione a non sforare i vincoli di bilancio. Sono saltati tutti gli schemi e serve intervenire immediatamente con manovre d'urto poderose.

Se le risorse disponibili non sono sufficienti, la Provincia autonoma di Trento non deve esitare a fare ricorso all'indebitamento, favorito da livelli di indebitamento attuali contenuti (intorno al 6,5% del PIL provinciale) e da un rating che poche regioni italiane possono vantare.

La Giunta provinciale è intervenuta con un primo intervento di risposta alla crisi, la LP 2/2020. Ora interviene con una proposta di secondo intervento per l'economia (DDL n. 55), che necessita di aiuti immediati. A questo si aggiungono le proposte dei gruppi di minoranza consiliare (DDL n. 52 e n. 54).

Nel formulare le nostre osservazioni sui tre Disegni di Legge provinciale, vogliamo però volgere lo sguardo anche ai prossimi appuntamenti, vale a dire la manovra di assestamento del Bilancio provinciale. La manovra dovrà mettere sul tavolo risorse ben più ingenti di quelle messe in campo finora e dovrà chiarire qual è la strategia della nostra Autonomia per tentare un rilancio dell'economia e, con essa, della società.

Con le proposte di cui parliamo oggi, cerchiamo di fornire i mezzi alle aziende per superare il momento immediato. Ma serve pensare subito a come vogliamo affrontare i prossimi duri mesi che ci attendono.

Da parte nostra, con questo documento, oltre a presentare le nostre osservazioni sui DDL in esame, avanziamo anche qualche proposta per la Manovra di Assestamento, che dovrà puntare su alcuni interventi prioritari:

### 1. Interventi per la liquidità delle imprese

- Revisione delle misure del piano “Ripresa Trentino”, con aumento delle risorse disponibili.
- Alla sospensione dei versamenti fiscali e finanziari, in una prima fase, si dovrà fare seguire la possibilità di **dilazionare i versamenti** nei mesi successivi alla ripresa dell’attività.
- Attivazione al più presto del **FSTAA 2** con possibilità di intervento anche nell’equity delle aziende.
- Attivazione di uno strumento di intervento in **equity** (anche tramite Confidi, che ha un fondo dedicato), magari vincolato ad un aumento di capitale sottoscritto anche dai soci.
- Elaborazione di nuovi strumenti di **finanziamento delle filiere produttive**, prevedendo ad esempio forme di *reverse factoring*.
- Misure ad hoc per il finanziamento del **magazzino**, per coprire i pagamenti ai fornitori a cascata, evitando l’inceppamento della catena dei pagamenti.
- Introduzione di forme di contribuzione specifiche per il recupero o sostegno del **fatturato realizzato all'estero** (export), attraverso il ricorso a export manager, innovation manager, ecc.
- Protocollo etico per il  **pagamento dei debiti verso i fornitori**.

### 2. Investimenti pubblici

- Definire in tempi stretti una roadmap per gli investimenti pubblici in infrastrutture (anche immateriali come la banda ultra-larga, di cui in questi giorni si avverte particolarmente la necessità), sanità, tecnologia, ambiente (green new deal) con l’introduzione di un **Commissario straordinario**.
- Vanno cambiate le **regole di aggiudicazione** dei lavori.
- Vanno previste **nuove modalità di finanziamento** per le grandi opere (ad es. project financing, finanziamenti europei).

### 3. Semplificazione amministrativa: bisogna proseguire e integrare le semplificazioni della prima fase con una serie di interventi, tra i quali:

- Va finalmente **semplificato il linguaggio normativo** e delle comunicazioni della P.A. con cittadini e imprese, riducendo i rimandi a norme e regolamenti ed esplicitando più chiaramente quello che si chiede.
- **Semplificazione e digitalizzazione** delle procedure nei rapporti con imprese e cittadini.
- **Riorganizzazione della struttura operativa della Provincia e delle società pubbliche**
- Parità di trattamento per l'impresa e il cittadino: le **scadenze** perentorie che valgono per i cittadini, devono essere applicate alla Pubblica Amministrazione.

#### 4. Lavoro e conciliazione famiglia-lavoro:

Le nuove esigenze lavorative post-emergenza Covid-19 comporteranno investimenti per le imprese, che dovranno essere supportati tramite la Lp 6/99 per:

- messa in sicurezza degli **ambienti di lavoro** (acquisto DPI, sanificazione locali, revisione layout produttivi per consentire il rispetto delle distanze di sicurezza)
- acquisto strumenti per lo **smart working** (che può favorire la conciliazione famiglia-lavoro e rilanciare l'occupazione femminile, oltre ad essere fondamentale nell'ipotesi di rientro graduale al lavoro dopo l'emergenza per fasce di lavoratori, in base all'età o ad altri criteri attualmente in discussione)
- **formazione a distanza** dei lavoratori.

#### 5. Nuovi aiuti alle imprese:

- Portare il contributo Lp 6/99 per la partecipazione alle **fiere** fino all'80% per tutto il 2020. Anche i costi dei **servizi per l'internazionalizzazione** delle imprese dovranno essere finanziati con un contributo pubblico dell'80%, per rilanciare le esportazioni trentine.
- Introduzione di **voucher** per le aziende con picchi di lavoro post-crisi.
- Finanziare i **piani operativi per la riqualificazione** dei disoccupati e dei lavoratori in Cassa integrazione.

#### 6. Misure a favore delle famiglie e dei cittadini:

- voucher o trasferimenti sui c/c bancari per buoni spesa, bollette, scuola e aiuti per i mutui prima casa, a favore di cassaintegrati e licenziati (le moratorie attuali potrebbero non essere sufficienti).

**IL PRESIDENTE**

**Fausto Manzana**

## DDL n. 55 del 27 aprile 2020

*"Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022"*

Primo firmatario: Maurizio Fugatti

### CONSIDERAZIONI GENERALI

- Condivisibili le **finalità**: sostegno al reddito, all'occupazione, alle attività economiche, promozione della competitività, innovazione, internazionalizzazione del sistema economico trentino e semplificazione amministrativa.
- Condivisibile la promozione di **protocolli etici** volti a valorizzare la regolarità del pagamento di dipendenti e fornitori, il mantenimento dell'occupazione, la valorizzazione delle filiere locali e la sostenibilità ambientale.
- Positiva la propensione a concedere, ove possibile, gli aiuti con riferimento al **Temporary Framework** (quadro temporaneo UE per emergenza Covid-19), per non impegnare il plafond del *de-minimis* delle aziende.
- Non adeguata l'**entità** della Manovra 2020 rispetto alle ripercussioni economiche della crisi sanitaria sul sistema produttivo locale, con stanziamenti limitati a 150 milioni di euro (in realtà qualche milione in meno, dal momento che oltre 7 milioni di euro sono impegnati sulle annualità successive).

### AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

- Condivisibile il sostegno a **progetti** di riorganizzazione aziendale, misure di sicurezza sul luogo di lavoro, digitalizzazione, lavoro agile, ricerca e sviluppo e riconversioni produttive. Preoccupazione per l'entità delle agevolazioni che non può essere nell'ordine del 15/20%, come negli attuali strumenti normativi, ma deve essere ben più sostanziosa ed inoltre con assoluta tempestività nelle istruttorie e concessione in tempi brevissimi (art. 4).
- Auspicabile che l'intervento per agevolare le **microimprese** (fondo perduto per aziende fino a 9 addetti) non sia concentrato su specifici settori e che sia effettivamente legato al mantenimento dell'occupazione ed al regolare pagamento delle retribuzioni e dei fornitori (art. 5).
- Condivisibile il sostegno alle **aggregazioni** (in particolare per fusioni o acquisto di imprese), per sostenere l'occupazione e la permanenza delle aziende sul territorio trentino (art. 6).

- Condivisibile il sostegno dell'anticipazione degli **ammortizzatori sociali** tramite i Confidi, anche se appaiono modeste le risorse stanziate (art. 10).
- Apprezzabili le anticipazioni, seppur limitate come entità, di **riforma della Legge 6/1999**, in relazione all'attenzione all'export, alla possibilità di anticipazione di taluni aiuti, e alla possibilità di agevolare progetti già selezionati dalla Commissione Europea o dallo Stato, ma non finanziati per carenza di risorse europee o statali disponibili. Positiva anche la previsione di voucher per sostenere l'inserimento di figure qualificate nelle imprese (art. 12).
- Apprezzabili le disposizioni per alleggerire/rinviare i **vincoli e gli obblighi finanziari**, vista la situazione di difficoltà attuale. Servirebbe però un intervento più d'impatto (art. 17).

## TRIBUTI PROVINCIALI E LOCALI

- Auspicabile un intervento di riduzione dell'**IMIS** del 2020 per i fabbricati di tutte le imprese, visto anche il prolungato inutilizzo (e non solo per i fabbricati locati) (art. 20).
- Allo stesso modo la **tassa automobilistica**, al di là dello spostamento al 30 settembre dei termini di pagamento, potrebbe essere quest'anno ridotta, tenuto conto che i veicoli sono rimasti inutilizzati per mesi e che avranno un utilizzo molto limitato anche per il resto dell'anno (art. 21).

## FONDO DI SOLIDARIETÀ

- Positiva la previsione per la quale la "Provincia può alimentare il **fondo di solidarietà** bilaterale anche con risorse provenienti dai fondi strutturali europei con destinazione territoriale."
- Sarebbe però importante l'assunzione di un impegno a coprire tutte le richieste pervenute (art. 9).

## DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ANTICIPAZIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

- Positiva la possibilità di concessione ai **confidi** operanti in provincia di Trento finanziamenti destinati alla costituzione di appositi **fondi rischi per garanzia per anticipazioni** a favore delle imprese del trattamento di integrazione salariale nonché per le integrazioni salariali di competenza della sede provinciale dell'INPS e per l'assegno ordinario concesso dal fondo di solidarietà del Trentino. Non possono essere le imprese ad assumersi questo onere, soprattutto in un momento come quello attuale (art. 10).

## DISPOSIZIONI PER L'IMPIEGO DI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI

- Positivo – in ragione della situazione eccezionale venutasi a creare – la previsione che i lavoratori del comparto unico di **lavori socialmente utili** provinciali possano essere impegnati alla realizzazione di opere e per la fornitura di servizi di utilità collettiva, connessi all'emergenza sanitaria ed economica in atto. Ciò a condizione di non ampliare la platea dei beneficiari e i costi (art. 22).

## SEMPLIFICAZIONE

- Auspiciamo che la Giunta provinciale eserciti i "pieni poteri" in tema di semplificazione.
- I capitoli verso cui dovrebbe indirizzarsi l'opera di semplificazione sono ben noti: riduzione degli oneri amministrativi, delle fasi dei procedimenti e dei soggetti pubblici partecipanti, revisione dei termini procedurali, accorpamento di più procedimenti amministrativi in uno solo con un unico soggetto responsabile, procedure automatizzate, ecc.
- L'emergenza può legittimare una deroga alle disposizioni di settore attualmente vigenti, a patto che chi si trova a dettare le regole tenga ben presente che un'impresa ha bisogno certamente di reazioni tempestive sul piano regolatorio, ma altrettanto – e anche nella fase d'emergenza – di un quadro minimamente stabile per pianificare a sua volta i necessari interventi con impieghi di risorse.
- L'eccessiva fibrillazione del quadro di riferimento normativo nuoce alle imprese e la certezza delle regole rimane un valore primario cui tendere anche in una fase di emergenza, talora più importante dell'avere disposizioni istantanee poi soggette a continue manomissioni successive.

## PIATTAFORMA PER IL COMMERCIO ELETTRONICO

- Siamo certamente favorevoli all'adozione di misure volte alla promozione del territorio e dei prodotti trentini, anche attraverso l'attivazione di una piattaforma tecnologica dedicata al commercio elettronico.
- Desideriamo però evidenziare la necessità che tale iniziativa sia rivolta non solo alla clientela locale, ma anche a quella nazionale ed internazionale e che la stessa sia aperta alla valorizzazione di tutti i prodotti che, pur non derivando da materia prima trentina, sono tuttavia espressione dei valori, della qualità e dell'innovazione tipici delle aziende del nostro territorio. Si deve evitare l'esclusione di categorie di prodotto (es. carni, formaggi o liquori) sulla base di una classificazione che trae origine da presupposti infondati nella valutazione della "trentinità".

## PRIVACY

- Risulta ormai improrogabile l'attuazione di questo Registro Unico dei Controlli sulle imprese – già istituito da una legge provinciale del 2018 – in una prospettiva di razionalizzazione dei controlli di competenza provinciale (tradotto significa evitare duplicazioni, eliminare ridondanze, alleggerire ove il controllo abbia perduto la sua ratio di fondo, cioè la ragione per la quale era stato previsto).
- È ormai a tutti evidente che una riflessione riguardante la riservatezza dei trattamenti di dati personali dei soggetti attinti dalle misure normative vada fatta a priori in sede di definizione del quadro normativo: con la disposizione dell'art. 18 si colma una (colpevole) lacuna sul RUCP e con la successiva dell'art. 19 se ne trae la conseguente lezione assicurando copertura di legittimità (e quindi garantendo possibilità di attuazione) alle misure previste nel DDL in commento. Il *core* della disciplina però seguirà con Regolamento provinciale.

## URBANISTICA

- Nutriamo perplessità rispetto a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 34, poiché non comprendiamo la ratio e rischia di andare contro agli interessi delle imprese.
- È norma importante quella dell'art. 35, perché interviene su molteplici termini per dispone la proroga a favore del privato o viceversa dispone in via transitoria il compattamento dei procedimenti amministrativi per accelerare e snellire.

## DDL n. 52 del 17 aprile 2020

*"Ulteriori misure per fronteggiare le conseguenze economiche della pandemia da COVID-19. Modificazioni della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 (Misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica), e della legge provinciale sugli incentivi alle imprese 1999"*

Primo firmatario: Alessandro Olivi

### FINALITÀ DELL'INTERVENTO E MISURE

- Condividiamo la visione sottostante al DDL e le premesse formulate nella relazione illustrativa.
- Altrettanto condivisibili appaiono le modalità di intervento elencate preliminarmente agli artt. 2 e 3 (misure di sostegno, piani di intervento di contesto, intensificazione e accelerazione degli investimenti pubblici, aiuti alle imprese). Chiediamo però che le misure non siano rivolte solo alle piccole imprese, ma anche a quelle di media dimensione. Le misure, inoltre, dovrebbero essere estese anche alle imprese che attualmente, per settore di appartenenza, non hanno accesso alla Lp 6/1999 (ad esempio gli impianti a fune, che si rivolgono ad una legge provinciale dedicata).

### CREDITO

- Positiva l'integrazione del Fondo di Garanzia dei Confidi (art.4), così come la previsione di potenziarne l'erogazione diretta di finanziamenti; però le cifre ipotizzate non sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno del sistema economico.

### LAVORO

- Positivo anche lo stanziamento aggiuntivo previsto all'art.5, che incrementa di 20 milioni di euro la dotazione dell'Agenzia del lavoro e del fondo di solidarietà territoriale.

### INCENTIVI ALLE IMPRESE

- Concordiamo sulle modifiche dell'art. 6, che modifica e integra l'art. 1 della Lp 6/1999 ampliando il raggio d'azione della legge a **nuovi interventi**, come la diffusione delle tecnologie digitali e dell'innovazione, e la salute e sicurezza di cittadini e lavoratori.
- Gli artt. 7 e 8, modificano rispettivamente gli art. 3 (investimenti fissi) e 5 (ricerca) della Lp 6/99, vincolando le agevolazioni al fatto che gli investimenti siano **addizionali** rispetto alla tendenza degli anni precedenti o siano connessi a nuovi impegni occupazionali. Nel contesto dell'emergenza Coronavirus, l'addizionalità appare quanto

meno problematica, mentre l'impegno occupazionale può avere una sua logica in termini di conservazione posti di lavoro, mentre è poco percorribile per eventuali incrementi occupazionali.

- Concordiamo con quanto proposto nell'art.9, con l'opzione su richiesta della **compensazione di imposta** rispetto al fondo perduto.
- Riteniamo invece non condivisibili i contenuti dell'art.10, volti a potenziare la **procedura negoziale** (rispetto all'automatica e valutativa). Abbiamo infatti in passato già più volte sottolineato la criticità dell'attuale procedura negoziale, che vede coinvolte in maniera vincolante le OOSS nelle istruttorie delle domande su scelte che spettano solo all'imprenditore (e che potrebbero eventualmente essere oggetto di informativa obbligatoria ai Sindacati, ma non di negoziazione).
- Sull'art. 12 nutriamo qualche perplessità, poiché l'eventuale **esternalizzazione** delle istruttorie agli istituti di credito presenta delle criticità, come abbiamo avuto modo di constatare in passato.
- L'ampliamento degli affidamenti ai **Confidi** può essere condiviso, ma a condizione che vengano adeguatamente potenziate le strutture interne degli Enti preposte alle istruttorie, altrimenti la semplificazione, l'efficienza e la riduzione dei tempi istruttori resteranno sulla carta.
- Interessante appare invece l'art. 15 volto a creare una corsia autonoma preferenziale per agevolare gli **investimenti ad alto valore aggiunto** (innovativi) con appositi bandi; con la perplessità già evidenziata relativamente al principio di addizionalità.

## DDL n. 54 del 22 aprile 2020

*"Modificazione dell'articolo 2 della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 (Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni)."*

Primo firmatario: Lorenzo Ossanna

- La norma ha il pregio di valorizzare le imprese del territorio, che verrebbero premiate nella fase emergenziale anche su affidamenti di importo significativo.
- Sulla norma però gravano dubbi di legittimità per quanto attiene alla conformità all'ordinamento europeo che richiede, per affidamenti significativi, la gara d'appalto pubblica.